

BARLETTA

IL CASO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

IL PRIMO APPUNTAMENTO

Allo stadio «Manzi-Chiapulin» è prevista una gara di calcio, Real Barletta-A Atletico Mola, del campionato di Promozione

Parco degli Ulivi
stadio (quasi) pronto

E sul futuro del centro sportivo di via Rossini tutto tace

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Nuovo stadio comunale a Parco degli Ulivi e Centro sportivo di via Rossini a Borgovilla: due strutture al centro della cronaca per vicissitudini un po' diverse, ma accomunate dall'esigenza di chiarezza e - soprattutto - risposte.

STADIO "MANZI-CHIAPULIN" - Domenica 21 marzo potrebbe essere il giorno dell'apertura. Tutto sembra pronto per aprire la struttura sportiva, intitolata «Manzi-Chiapulin», situata in fondo a via Madonna della Croce - appunto - nella zona residenziale di Parco degli Ulivi. Per quel giorno, nel nuovo impianto che ha il terreno di gioco in erba sintetica, si dovrebbe giocare l'importante partita di calcio fra il Real Barletta e l'Atletico Mola, valida per il campionato di Promozione, e quasi decisiva per l'accesso ai playoff. Sull'apertura dello stadio «Manzi-Chiapulin» usiamo il condizionale in attesa delle comunicazioni ufficiali da parte degli organi preposti, su tutti l'Amministrazione comunale. Stando alle informazioni e, soprattutto, indiscrezioni raccolte negli ambienti tecnici e sportivi, manca solo la formalità dell'annuncio, come già detto, in quanto sembra siano stati compiuti tutti gli adempimenti, oltre ad essere arrivati i relativi «nulla-osta» dagli organi competenti in relazione all'omologabilità della struttura a svolgere attività e disputa delle manifestazioni ufficiali. Ricordiamo che la struttura è omologata per mille posti a sedere, quindi con annessi servizi e infrastrutture. E, soprattutto, la superficie in erba sintetica, installata di recente. L'apertura del «Manzi-Chiapulin» è attesa da diverse società e associazioni sportive bisognose di strutture per soddisfare il volume della propria attività, specie in ambito giovanile.



PARCO GIOCHI DI VIA ROSSINI - Con sentenza dello scorso 4 febbraio, il Tar Puglia di Bari ha accolto il ricorso dell'Associazione sportiva «Barletta Calcio a cinque» ed ha così annullato la determina-

DOMENICA 21 MARZO

È il giorno in cui dovrebbe avvenire l'apertura dell'impianto di via Madonna della Croce

zione del responsabile del settore manutenzione del Comune con la quale il 31 luglio 2008 fu aggiudicato alla Service Coop Bat di Barletta la concessione d'uso novennale dell'impianto. Praticamente la sentenza del Tar ha rimesso in discussione

non solo la gestione ma l'apertura del suddetto centro che dopo un lunghissimo periodo di abbandono, solo da otto mesi fa era stato riaperto alla cittadinanza. Dal momento dell'emissione della decisione del Tar, quindi alle notizie circa la questione dell'aggiudicazione dell'affidamento della struttura, non si conoscono gli sviluppi, quindi quale decisione ha inteso o intende assumere il Comune. La struttura è di vitale importanza per il quartiere e la città, quale luogo di aggregazione sociale e per il tempo libero. Ecco perché in prossimità della stagione estiva bisognerebbe sapere se rimarrà aperta e comunque disponibile per l'utenza. Dubbi e risposte che scaturiscono dalle già accennate vicissitudini in seno alla giustizia amministrativa circa - appunto - l'aspetto dell'affidamento della gestione e organizzazione dei momenti di svago e aggregazione.

IL PERSONAGGIO CENTO ANNI FA LA NASCITA DI ATTILIO CALVARESI, A BARLETTA DAGLI ANNI TRENTA

Un maestro della fotografia
venuto dalle Marche

● **BARLETTA.** Cento anni fa nasceva Attilio Calvaresi, autentico pioniere e maestro della fotografia di Barletta. «Quando arrivò poco più che ventenne a Barletta da Porto d'Ascoli, dov'era nato l'11 marzo 1910 - ricorda Nino Vinella - aprì il suo primo laboratorio all'imbocco di via Municipio con corso Vittorio Emanuele. Erano gli anni Trenta: lui (che sfoggiava anche un bel paio di baffi d'attore) e gli altri giovanotti erano i gagà, capelli all'indietro con tanta brillantina...

Per far colpo sulle signorine, i primi scatti fotografici nella Barletta di allora quel bel ragazzo marchigiano volle subito dividerli con un artista di un solo anno più giovane, e con le stesse

belle speranze, Biagio Vinella, mio padre, barlettano verace, che allora lavorava nel negozio di famiglia dell'Unica dietro l'angolo. Proprio questa differenza «natalità» finiva per accomunarli sempre più stretti come compagni in un abbraccio fra attualità fotografica ed arte pittorica».

«Li distingueva - continua Vinella - sol-

tanto l'uso dello strumento col quale riuscivano a ritrarre una realtà viva e palpitante come la Barletta degli anni della loro giovinezza, i ruggenti anni Trenta e Quaranta del Novecento. Biagio Vinella adoperava tavolozza e colori col suo pennello, Attilio Calvaresi invece un mezzo che, solo all'apparenza, poteva considerarsi più moderno, meccanico ed impersonale come la macchina fotografica. Lo sguardo «fotografico» di Attilio Calvaresi è stato acuto e sempre originale»

LA STORIA

Dai primi scatti ai reportage: un'avventura vissuta fino al 1968

«Da bambino - aggiunge Vinella - accompagnavo mio padre a trovare l'amico Attilio seduto allo stesso bancone tuttora esistente nello studio di corso Garibaldi, il suo piccolo grande regno, dove operano oggi i nostri colleghi, il figlio Nini (Vincenzo) e l'omonimo nipote, entrambi apprezzati cinefotoreporter: lui mi salutava con uno scappelotto (alias «scapilatozzo» alla barlettana) mentre lo vedevo ritoccare un negativo (c'erano allora solo le lastre di vetro) usando quella stessa certissima pazienza che Biagio

Attilio Calvaresi, cento anni fa la nascita



Vinella metteva nel ritoccare col pennellino i suoi quadri. Oltre ad Attilio Calvaresi hanno operato dopo di lui tanti altri nel settore, da Capacchione di Foto Impero a Gianni Gentiluomo. Ma in lui c'era una visione della realtà tutta originale che trasferiva nel bianco e nero di alcune fotografie alla Luxardo, i ritratti ad esempio, e che poi sarebbe sfociato nell'uso delle immagini come se fossero stati articoli di giornale, con le foto spedite via fuorisacco alla Gazzetta di Piazza Moro a Bari per essere trasformate in quelle lastre di zinco dette cliché. Come mio padre a soli 54 anni nel 1965, anche Attilio Calvaresi ci ha lasciato prematuramente nell'agosto del 1968. Oggi nonno Attilio sarebbe contento di essere l'amato patriarca di un bella nidiata di nipoti tutti affermatosi in suo onore».

LA STRUTTURA IN BILICO

Parco giochi di via Rossini, rischio di una nuova chiusura a seguito della controversia presso la magistratura amministrativa



APERTURA E CHIUSURA

Sopra uno scorcio del parco giochi di via Rossini; qui accanto l'ingresso del nuovo stadio a Parco degli Ulivi.

(foto Calvaresi)

le altre notizie

BARLETTA

IL LIBRO

La tragedia del Francesco Padre

■ Domani, venerdì 12 marzo, alle 19, presso il Punto Einaudi di Barletta, in corso Garibaldi 129, si terrà la presentazione del libro di Gianni Lannes «Nato: colpito e affondato. La tragedia insabbiata del Francesco Padre». Alla presentazione interverrà l'autore. Il libro parla delle inchieste sulle cosiddette «navi dei veleni» che sarebbero state affondate lungo le coste italiane con la complicità delle ecomafie.

ASSOCIAZIONE BAT CUORE

Contro l'arresto cardiaco

■ Venerdì 12 marzo, alle ore 17.30, presso la Sala Rosa del Castello, l'associazione Bat Cuore ha organizzato una manifestazione «Magistrati e avvocati uniti contro l'arresto cardiaco». Hanno aderito Antonio de Luce, presidente di sezione del Tribunale di Foggia; Francesco Ventola, presidente della sesta Provincia; Nicola Maffei, sindaco di Barletta; Rocco Canosa, direttore generale Asl Bat; Carlo Dibello, magistrato Tar Puglia a Lecce, presidente Bat Cuore; Tommaso Dipincenzo, presidente Udai, sezione di Barletta; Giuseppe Cioce, avvocato; Cosimo Cannito, responsabile 118; Francesco Barbangelo, direttore corsi Irc. Modera Antonio Carpagnano, responsabile scientifico Bat Cuore. Nel corso della manifestazione verrà consegnata al responsabile del Tribunale di Barletta la prima postazione fissa di defibrillatori semiautomatici esterni, da parte del sindaco Maffei. Verranno inoltre consegnati ai magistrati e agli avvocati, ai quali l'Associazione ha tenuto un corso di BLS-D, gli attestati che consentono l'uso, in sicurezza, del defibrillatore.

L'INIZIATIVA NUMEROSE LE RICHIESTE DI AIUTO

Sostegno a gestanti
e mamme in difficoltà

Sportello presso la chiesa di San Benedetto

● Lo sportello di ascolto e di aiuto per gestanti e mamme in difficoltà attivato presso la parrocchia di San Benedetto a Barletta sta registrando l'affluenza di un gran numero di utenti in condizioni economiche di disagio. L'iniziativa sociale è stata avviata dall'associazione Comitato Progetto Uomo onlus e si rivolge alle donne che per qualsiasi problema di carattere economico, lavorativo, familiare, personale, hanno difficoltà ad accettare la gravidanza ed a crescere i loro piccoli. Il servizio offre consigli, vicinanza umana ed aiuto concreto che va dall'abbigliamento per la mamma incinta, alla fornitura di corredi per la nascita del bambino, di elementi di arredo (carrozzini, lettini, seggioloni, ecc.), di alimenti e prodotti sanitari e per l'igiene relativamente ai neonati, dalla nascita fino al compimento del primo anno d'età. Si tratta di una iniziativa a sostegno della maternità e per la diffusione di una cul-

tura a favore della vita e della famiglia che l'Associazione persegue da oltre quindici anni. Operante già a Bisceglie ora approda nella a Barletta. Ad offrire sostegno all'iniziativa è stato il parroco don Enzo Misuriello, che ha messo a disposizione l'ambiente per i colloqui e la distribuzione degli aiuti. La sede è provvisoria, in attesa del radicamento del servizio e quindi della possibilità di poter usufruire di una sede propria. Il Comitato Progetto Uomo è un'associazione di volontariato e svolge attività socio-assistenziale e culturale avvalendosi soci volontari che prestano il proprio servizio gratuitamente, spinti solo dal desiderio di aiutare le mamme ad accogliere e crescere i loro piccoli in situazioni di disagio. Il servizio è attivo il mercoledì dalle ore 17 alle 18.30. Altre informazioni possono essere richieste telefonando al 348.0459717 o via e-mail all'indirizzo: com.progettouomo@gmail.com [lu.dec.]